

Rassegna del 10/03/2014

NAZIONE PISA-PONTEDEA - Buona domenica di NICOLA PASQUINUCCI - BATOSTE PIOVUTE DA LONTANO - Pasquinucci Nicola	1
NAZIONE PISA-PONTEDEA - Sotto 10 centimetri di bitume riaffiora il prezioso lastricato - De Victoriis Francesco	2
TIRRENO PONTEDEA - Sanità per tutti. La storia - La dottoressa diventa 007 a caccia di sprechi e furbetti - Chiellini Sabrina	3
TIRRENO PISA - L'Aquila Scintilla cerca con il Palazzi i punti tranquillità - Palotti Carlo	5
NAZIONE PISA-PONTEDEA - Per Urbino Taccola e Cascina due trasferte da non sottovalutare - Impeduglia Fabrizio	6
TIRRENO PONTEDEA - CONCERTO JAZZ Il nuovo Pietropaoli - ...	7
TIRRENO PONTEDEA - Appuntamenti - Bientina - Incontri dentro la torre civica - ...	8

BUONA DOMENICA

di NICOLA PASQUINUCCI

**BATOSTE PIOVUTE
DA LONTANO**

«**L**A PRIMAVERA
intanto tarda
ad arrivare»,

cantava Franco
Battiato. Proprio così.
La primavera
dell'economia è

ancora lontana. Non resta che scrutare l'orizzonte. E i segnali che arrivano da lontano sono pessimi: dall'Inghilterra scena muta dai proprietari della Sovrana di Fornacette che all'improvviso hanno fatto trovare i cancelli chiusi senza dare spiegazioni. Da Treviso è arrivata poi la mazzata per i dipendenti della Sisley che vuole chiudere a fine anno. Da Imola un'altra amara sorpresa: il Mercatone Uno di Capannoli, fuori dalle rotte commerciali ancora redditizie, sembra non avere più motivo di esistere lì. Fermiamoci qui. Se infatti il destino di questi marchi si decide altrove, qualcosa però possiamo "amministrare" dalla provincia. Proprio in questi giorni gli aspiranti sindaco, promettono di rivitalizzare l'economia locale. Evviva. Da tempo, proprio da queste pagine, non sono mancati gli appelli agli amministratori per far capire che è arrivato il momento di intraprendere dei percorsi di ampio respiro. Per prima cosa il turismo, parola più o meno inflazionata, ma mai utilizzata per pianificare un territorio e le risorse. Altra frase magica è "polo della ricerca". Ponsacco sembra svegliarsi dal lungo torpore proponendo l'incubatore del legno (idea già lanciata da La Nazione e ora raccolta dai candidati). E visto che Pontedera e Peccioli hanno una certa vocazione per i robot, perché non mettere insieme davvero una filiera corta? Vogliamo spingerci più avanti: visto le varie alluvioni, smottamenti e crolli: perché non creare un polo per prevenzione, tutela e ristrutturazione? La sede naturale c'è già: Volterra.



CALCINAIA LA CIAMPI: «COSÌ SI VALORIZZA LA NOSTRA STORIA»

Sotto 10 centimetri di bitume riaffiora il prezioso lastricato

*Inaugurata la “nuova” via Palestro ora chiusa al traffico***COME PRIMA DEL 1800****«In soli 90 giorni abbiamo liberato le vecchie pietre e rifatto le tubature»**

A CALCINAIA si è inaugurata la “nuova-vecchia” versione di via Palestro, il tratto di strada a due passi dalla storica torre degli Upezzinghi e dalla antica fornace Coccapani, anch’essa oggetto di un sostanziale recupero da parte dell’amministrazione, che vedrà i suoi frutti ultimati nell’immediato futuro. «Vecchia e nuova versione perché è stata riportata alla luce l’antica pavimentazione in pietra arenaria che costituiva il selciato della strada fino agli anni ‘50» — ha puntualizzato il sindaco Lucia Ciampi dopo il taglio del nastro — Abbiamo investito in quest’opera perché fermamente convinti che la storia paesana possa rappresentare il volano della futura ripresa economica». La strada è da oggi interdetta al traffico automobilistico, come confermato dal comandante della Polizia Municipale Andrea Trovarelli, perché “sarebbe stato impensabi-

le chiedere ad un manto stradale risalente ad oltre 250 anni fa potesse di sopportare l’odierno transito di veicoli», ma anche per donare pace e tranquillità ad un quartiere, quello del centro storico, destinato e diventare il “biglietto da visita” del paese della Nozza.

«La pietra arenaria si trovava sotto una gettata di bitume ed asfalto di 10 centimetri di spessore — spiega l’ingegner Claudia Marchetti dell’ufficio tecnico del Comune — Oltre alle pietre originali riportate alla luce in meno di 90 giorni, a dimostrazione che quando i lavori godono di una programmazione eccellente anche le tanto bistrattate amministrazioni pubbliche riescono ad essere efficienti, sono state rifatte le infrastrutture sotterranee. La pavimentazione risalente a prima del 1800 è la naturale prosecuzione degli interventi già in essere alla fornace Coccapani, destinata ad ospitare un museo della ceramica contadina e degli ampi spazi polivalenti ad uso delle tante associazioni.

Francesco De Victoriis

SANITÀ PER TUTTI » LA STORIA

La dottoressa diventa 007 a caccia di sprechi e furbetti

Grazie a lei l'azienda Usi ha risparmiato 2,7 milioni di euro. «Un sordo aveva chiesto soldi per un comunicatore telefonico, poi però si è comprato la lavatrice per casa»



CRISTINA LADDAGA
Ora non

paghiamo più nemmeno le scarpe ortopediche a meno che non esistano malattie gravi. Anche qui c'erano troppe storture

di Sabrina Chiellini

► PONTEREDERA

Il minimo che poteva capitare, almeno fino a pochi anni fa, era che il servizio sanitario pubblico pagasse i plantari ai non vedenti. I bambini con i piedi piatti (bisognosi di scarpe ortopediche ad ogni cambio di stagione) non si contavano. E per assurdo c'era anche il sordo che insieme all'apparecchio per sentire meglio aveva acquistato una lavatrice. E che dire del letto elettrico con materasso anti-decubito pagato a un disabile, diventato poi matrimoniale, grazie ad una saldatura "fai da te"? Tutto e sempre pagato dall'Asl.

L'utilizzo improprio di ausili ortopedici e di quelli usati dagli invalidi costava all'Asl 5 di Pisa milioni di euro all'anno. Nel settembre 2011 il direttore generale Rocco Damone ha chiesto di riorganizzare il servizio e di portare alla luce eventuali "furbetti". In quattro anni il capitolo di spesa destinato al servizio della riabilitazione ha subito una drastica riduzione. Dai 5.450.611 euro del 2010 l'Asl è arrivata a spendere nel 2013 una somma molto diversa: 1.736.517, risparmiando oltre due milioni e settecentomila euro che l'azienda sanitaria ha potuto recuperare e destinare ad altri servizi. La donna che ha consentito questa operazione, anche se lei preferisce parlare di un lavoro di squadra, è la dottoressa Cristina Laddaga, di Pisa, direttore dell'unità operativa "Recupero e rieducazione funzionale" dell'Asl 5 di Pisa. Figlia

di un medico molto stimato - era radiologo e radioterapista - dell'Azienda ospedaliera pisana che dopo la morte gli ha intitolato un reparto, la dottoressa Laddaga non nasconde di credere nell'utilizzo oculato del pubblico e per questo, fin dall'inizio del suo insediamento, ha cercato di capire se le risorse destinate alla "riabilitazione" consentivano di dare risposte a tutti, eliminando eventuali storture.

L'obiettivo è quello dell'appropriatezza e si ottiene, come primo step, passando ai raggi X le prescrizioni. Non solo. C'è poi chi controlla - in passato forse non sempre veniva fatto - che l'ausilio richiesto sia corrispondente alla disabilità.

Non è stato facile e la dottoressa Laddaga si rende perfettamente conto che il taglio degli sprechi non è stata proprio un'operazione-simpatia. Una cura dolorosa ma inevitabile in tempi di ristrettezze economi-

che. «La riorganizzazione del servizio è stata possibile - dice Laddaga, che abbiamo incontrato a Fornacette nella sede principale del dipartimento - grazie anche alla professionalità dei colleghi. Non nascondo che in questi anni sono emersi problemi legati alla ristrutturazione, ora stiamo cercando di risolverli». Il progetto che poi ha portato al risparmio milionario è iniziato dopo una visita al magazzino degli ausili per invalidi dell'Asl 5 di Pisa. «Sono entrata e mi sono trovata davanti un capannone pieno di materiali inutilizzati da tempo. C'erano soprattutto carrozzine che erano state ritirate e mai più usate. Ma nel frattempo l'Asl continuava a pagare per l'acquisto di altre carrozzine che poi, una volta usate, facevano la stessa fine. Oggi non succede più, siamo in grado di adattare, provarle e riutilizzarle. A Fornacette abbiamo un percorso ad hoc che ci consente di fare tutte le prove necessarie». Dal capan-

none ha preso avvio la ristrutturazione. «Per prima cosa abbiamo creato un unico ufficio protesi dell'Asl - spiega ancora Laddaga - cercando di evitare quelle difformità di comportamento che nel corso degli anni sono state care all'Asl. Abbiamo cominciato a riutilizzare le carrozzine che erano ferme, ce n'erano almeno un centinaio, prevalentemente di quelle costose, del valore medio di tre o quattromila euro». Magari erano carrozzine super moderne, prescritte dai medici dell'ospedale al momento delle dimissioni di un paziente, e che poi non entravano negli ascensori... E la loro fine ultima era quella del magazzino dell'Asl. La centralizzazione dell'ufficio protesi ha creato inevitabili problemi. «I distretti sono il punto di ricezione delle domande, in questo è stata brava anche la direzione dell'Asl che ha capito le nostre esigenze e ha sostenuto il nostro progetto, dando il governo del percorso al dipartimento della riabilitazione. Visto che le decisioni sono assunte da un solo ufficio, questo in alcune occasioni è stato causa di rallentamenti nelle autorizzazioni. Ma con il tempo stiamo risolvendo anche questo problema, grazie all'aiuto dell'Urp». L'altro aspetto, non meno importante, è stato quello di attuare un'azione di verifica. In sostanza, operatori Asl hanno controllato che l'invalidità civile riconosciuta con una diagnosi precisa fosse poi correlata all'ausilio che il cittadino chiedeva. «Abbiamo riscontrato molti cicchi ai quali l'Asl passava scarpe e plantari. C'è stato, appunto, il caso di un sordo che aveva chiesto un comunicatore telefonico ma poi aveva comprato anche la lavatrice». Questo grazie anche alla "disponibilità" di un centro commerciale che aveva dirottato una parte della spesa a carico dell'Asl sull'elettrodomestico. La cosa ancora più curiosa è che l'"illecito" è emerso dopo un



guasto della lavatrice. Il cittadino, a quel punto, voleva che a ripararla fosse proprio l'Asl. Fino a pochi anni fa, infatti, sembra di capire che l'attenzione sulla verifica della corrispondenza tra invalidità e protesi o ausilio non fosse poi così accurata. A Fornacette è stato costituito anche un laboratorio di area vasta per la comunicazione. «È il più attrezzato della zona – dice Laddaga – siamo in grado di adattare puntatori oculari che vengono restituiti dai pazienti, così come adattiamo vari strumenti che sono d'aiuto ai disabili». Alcune decisioni non sono state indolori. «Ormai non paghiamo più le scarpe ortopediche a meno che non ci siano malattie gravi. L'Asl fornisce i plantari che possono adattarsi alle varie scarpe. Una novità che ha fatto crollare le richieste». Che ci siano meno bambini con i piedi piatti? O forse qualcuno comprava le scarpe (e a quanto pare non solo quelle...) con i soldi dell'Asl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dottoressa Cristina Laddaga nel suo ufficio del dipartimento della riabilitazione a Fornacette



Un interno e un esterno del centro

L'Aquila Scintilla cerca con il Palazzi i punti tranquillità

► PISA

Terzo scontro diretto. L'Aquila Scintilla gioca in casa del Palazzi Monteverdi per cercare di spiccare il volo. In Seconda categoria Filettole contro l'ultima in classifica.

Prima categoria. Dice l'adagio: fatto 30, si fa 31. L'Aquila Scintilla si trova in questa situazione: tra la zona calda della classifica e un futuro di tranquillità. La squadra di Macelloni con una serie di tre vittorie consecutive è balzata in testa alla speciale classifica delle formazioni in lotta per non retrocedere e anche agganciato il Castiglioncello a quota 30. Chiedere un nuovo successo, nello scontro diretto e fuori casa, potrebbe sembrare azzardato. Ma il momento è quello giusto, anche per provare l'alongo decisivo. Se l'Aquila Scintilla batterà il Palazzi si toglierà dai piedi matematicamente un'altra contendente diretta. Hemmy e compagni avranno di fronte la peggiore difesa del campionato (48 gol al passivo).

Seconda categoria. Il pareggio al 97' dell'Orentano ridotto in otto di domenica scorsa deve essere rimasto ben impresso nella mente del Filettole che a -6 dalla fine comanda il girone C con una lunghezza di vantaggio sul Piano di Coreglia. I gialloblù hanno un compito non semplice. Questo pomeriggio seconda e terza si scontreranno nel big-match di giornata; mentre la squadra di Guadagno andrà in casa della Morianese, ultima in classifica. I tre punti in caso di pareggio delle altre o della sconfitta del Coreglia garantirebbero il

break di vantaggio. Il Calci, uscito sconfitto dal campo della Corea, attende un'altra livornese: l'Antignano Banditella. Per i ragazzi di Vuono quello di questo pomeriggio è a tutti gli effetti un scontro diretto. San Giuliano e Ghezzano giocano due partite importanti. Il Ghezzano nelle ultime settimane ha subito un paio di sconfitte larghe da non sottovalutare. Il San Giuliano attende il Fabbri (che sette giorni fa ha piegato 6-0 proprio il Ghezzano); il Ghezzano di Sorrentino riceve il Lajatico. In casa del Tirrenia arriva il Fornacette Casarosa, squadra scorbutica. La formazione di Carboni cerca i punti per accorciare sulla migliore posizione play-out; l'avversario invece per tenere a distanza la zona salvezza. Ne uscirà di sicuro un bel match. La Bellani, nuovamente ultima nel girone, attende il Selva Capannoli primo in classifica e lanciato verso la vittoria finale. I ragazzi di Guidi da mesi hanno iniziato una lotta corpo a corpo con la Corea Migli. Ogni punto guadagnato alla fine dei giochi potrebbe valere moltissimo.

Il programma. Oggi (ore 15) Prima categoria: Palazzi Monteverdi-Aquila Scintilla, stadio Monteverdi Marittimo. Seconda categoria, girone C: Morianese-Filettole, stadio San Quirico di Moriano. Girone E: San Giuliano-Fabbrica, stadio Bui San Giuliano. Calci-Antignano Banditella, stadio via Tevere Calci. Tirrenia-Fornacette Casarosa, stadio Abetone. Bellani-Selva Capannoli, stadio via San Jacopo. Ghezzano-Lajatico, stadio La Cella.

Carlo Palotti



L'altro calcio | termali a Quarrata, i nerazzurri a Volterra. Scintilla a casa del Palazzi dopo tre vittorie di fila. Calci ospite dell'Antignano Banditella

Per Urbino Taccola e Cascina due trasferte da non sottovalutare

VENTISEIESIMA giornata di campionato in Eccellenza (ore 15). L'**Urbino Taccola**, che domenica ha finalmente ritrovato la vittoria nel derby in casa contro i cugini del Cenaia per 4-2, gioca questo pomeriggio sul campo del Quarrata. I termali sono quinti in classifica mentre i pistoiesi quintultimi, ma non tragga in inganno questa considerazione perché la classifica è talmente corta che sono solo tre i punti che separano le due compagini. Incredibile ma vero, sono ben nove le squadre racchiuse in cinque punti, con le sole Monsummano e San Marco Avenza chiamate a contendersi la retrocessione diretta. Gli ulivetesani vanno dunque al 'Raciti' di Quarrata per fare punti ed evitare brutte sorprese in queste ultime cinque gare di campionato. Nessun squalificato tra i pisani, mentre fra i locali mancherà Mangoni. All'andata fu 3-1 per l'Urbino Taccola con le firme di Bova, Lorenzini e Vaglini, quest'ultimo in gran spolvero dopo la tripletta rifilata al Cenaia in dieci minuti.

IN PROMOZIONE ardua trasferta per il **Cascina** di scena alle 'Ripaie' contro gli Alabastrini Volterra (ore 15). Il Cascina ha ancora bisogno di qualche punto per la salvezza mentre i volterrani sono in piena corsa play-off al quinto posto: sarà battaglia come fu il 17 novembre quando gli Alabastrini si imposero a Cascina per 1-0.

In Prima categoria la **Scintilla** dopo tre strepitose vittorie consecutive, tutte per 2-1, gioca oggi a Monteverdi contro il Palazzi (ore 15). I locali devono vincere per evitare la retrocessione diretta, ma i pisani

non hanno voglia di regalare punti che possono mettere a rischio la permanenza nella categoria. Macelloni dovrà fare a meno dello squalificato Rindi. All'andata la sfida terminò 1-1 con la rete di Eliani.

In Seconda categoria si gioca la 25ª giornata. Nel girone C il **Filettolo** al 'Nannizzi' di San Quirico a Moriano contro la Morianese già sconfitta all'andata per 3-1 con reti di Lotti, Di Bianco e Campera. Si tratta della prima delle sei finali che attendono la squadra di Guadagno, che è prima e vuole rimanere lassù. I filettolini dovranno fare a meno di Danese, out per quattro giornate. Nel girone E, dopo le cinque trasferte di domenica scorsa, tutte terminate con una sconfitta pisana, le nostre compagini cercano il riscatto tra le mura amiche. La **Bellani** è ultima e se non supererà nuovamente la Nuova Corea sarà destinata ad immediata retrocessione: oggi sarà durissima perché in Gagno arriva la capolista Selva Capannoli. Sono 35 i punti che separano le due squadre, ma all'andata la Bellani realizzò l'impresa fermando la corazzata sull'1-1.

IL TIRRENIA ospita il Fornacette: solo la vittoria può fare credere nella scalata verso posizioni meno rischiose. Il **Ghezzano**, travolto 6-0 a Fabbrica domenica scorsa, ospita il Laiatico. Il **San Giuliano** ospita al 'Bui' il Fabbrica: non sarà facile. Infine il **Calci**, la migliore pisana di questo girone, deve mantenere la quarta piazza play-off e per farlo proverà a rintuzzare i livornesi dell'Antignano Banditella che lo seguono ad una sola lunghezza.

Fabrizio Impeduglia



CONCERTO JAZZ**Il nuovo Pietropaoli**► **CALCINAIA**

A circa due anni di distanza dalla pubblicazione di "Yatra", il cd di esordio di Enzo Pietropaoli in veste di leader del suo nuovo quartetto, esce "Yatra vol.2", che l'artista genovese presenterà venerdì 14 al Cavatappi-SpiritoJazz.

Enzo Pietropaoli contrabbasso; Fulvio Sigurtà tromba; Julian Mazzariello piano; Alessandro Patèrnesi batteria. Cena alle ore 20.30 - concerto live alle ore 22.30. Il costo della serata: soci: € 35 (cena € 20 + concerto € 15). non soci: € 40 (cena € 20 + concerto € 20). Prenotazioni: Il Cavatappi: tel. 0587 56440.

Yatra "volume 2"

■ Cavatappi, Calcinaia venerdì 14 ore 22,30




APPUNTAMENTI
**INCONTRI DENTRO
LA TORRE CIVICA**

■ ■ Bientina: l'individuazione precoce e tempestiva delle difficoltà di apprendimento sono di fondamentale importanza per poter programmare un immediato intervento di recupero. A questo dà una risposta il Progetto Einstein promosso dal Cred Valdera in 8 istituti comprensivi della Valdera (Bientina, Calcinaia, S. Maria .a Monte, Curtatone, Ghandi, Pacinotti a Pontedera, Capannoli e Fauglia come istituto capofila). Giovedì 13 “La parola ai ragazzi con ds: presentazione del libro “Devo solo attrezzarmi” presenti gli autori, Vittoria e Filippo, due giovanissimi universitari fiorentini, che hanno voluto descrivere sottoforma di diario la loro personale esperienza. Alle 19 esibizione del coro di bambini “Voci vicari” e alle 19.30 pausa apericena e alle 20 proiezione del film “Stelle sulla terra”.

